



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/43 DEL 10.8.2011

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i., e della Delib.G.R. 23.4.2008, n. 24/23, relativa al progetto "Ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B alla parte IV, lettera D1, del D.Lgs. 152/2006, s.m.i.), e richiesta di autorizzazione affinché possa essere utilizzata contestualmente anche come deposito preliminare (operazioni di cui all'allegato B, parte IV, lettera D15, del D.Lgs. 152/2006, s.m.i.)". Proponente: Carbosulcis S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Carbosulcis S.p.A. ha presentato, a febbraio 2011, e regolarizzato nel marzo successivo, l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per l'intervento denominato "Ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B alla parte IV, lettera D1, del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i.), e richiesta di autorizzazione affinché possa essere utilizzata contestualmente anche come deposito preliminare (operazioni di cui all'allegato B, parte IV, lettera D15, del D.Lgs. 152/2006, s.m.i.)", ascrivibile alle categorie di opere di cui ai punti 16 e 30 dell'allegato A1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008.

L'intervento, i cui oneri sono stimati in poco più di € 6.202.380, prevede l'ampliamento in sopraelevazione, per una volumetria complessiva netta di circa 600.000 m<sup>3</sup>, della discarica (D1) per rifiuti speciali non pericolosi (R.N.P.), ubicata in frazione "Cortoghiana" del comune di Carbonia (provincia di Carbonia-Iglesias), e gestita dalla stessa Carbosulcis S.p.A. Sotto il profilo costruttivo la sopraelevazione verrà realizzata costruendo due argini, strutturalmente simili agli esistenti e impostati sui rifiuti compattati dell'attuale discarica, il primo dei quali avrà, in particolare, un'altezza costante, lungo tutto lo sviluppo, di circa 6 metri, mentre il secondo avrà un'altezza variabile, tra 0 e 6 metri. Le volumetrie abbancabili all'interno dei singoli perimetri arginali sono state stimate, rispettivamente, in 450.000 m<sup>3</sup> e 150.000 m<sup>3</sup>. La discarica esistente, autorizzata per una volumetria netta di conferimento pari a di 1.030.000 m<sup>3</sup>, è attualmente esaurita, mentre la Società proponente ha necessità di nuove capacità di stoccaggio per ottemperare agli impegni assunti con Enel S.p.A., che prevedono, nel triennio 2010-2012, a fronte della fornitura di 881.000 tonnellate di carbone Sulcis, il ritiro di circa 1.076.010 tonnellate (pari a circa 912.000 m<sup>3</sup>, parte dei quali già conferiti nel corso del 2010) di rifiuti, provenienti dai residui di combustione della centrale termoelettrica Enel



S.p.A. di Portoscuso. Si evidenzia che si tratta della stessa tipologia di rifiuti stoccati nella discarica esaurita nata proprio per far fronte ad analogo contratto. La Società proponente è in possesso del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione integrata ambientale (Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008 e Determinazione n. 4 del 6. 2.2009 della Provincia di Carbonia-Iglesias – Assessorato Difesa dell'Ambiente) per la realizzazione di un sistema integrato, costituito da un deposito preliminare superficiale della capacità di 300.000 m<sup>3</sup>, e da un deposito in sottosuolo, ricavato utilizzando i vuoti minerari creatisi a seguito della coltivazione del carbone. Tuttavia, attualmente, la Società proponente, anche a causa di alcuni inconvenienti incontrati nella messa a punto del processo, non è in grado di garantire l'invio in sottosuolo delle volumetrie stimate nel precedente progetto e non ritiene vantaggiosa la costruzione del deposito preliminare già valutato e autorizzato e, pertanto, la proposta in esame prevede anche la realizzazione e gestione, nel margine nord dell'area della discarica in ampliamento, di un deposito preliminare della capacità di 6000 m<sup>3</sup> e dell'estensione di 1,8 ettari, in cui operare, previo raggruppamento preliminare, una vagliatura dei rifiuti provenienti dalla centrale Enel, inviando la frazione più fine in sottosuolo, quella più grossolana in discarica. La vita utile dell'ampliamento richiesto, pertanto, dipende sia dai flussi di conferimento da parte di Enel, sia dal rendimento delle operazioni di riempimento dei vuoti in sottosuolo.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato il 4.3.2011, in seguito alla regolarizzazione dell'istanza col deposito della prescritta documentazione e delle pubblicazioni di rito, successivamente alle quali, in data 28.3.2011, sono pervenute osservazioni (prot. D.G.A. n. 7034 del 30.3.2011) da parte dell'ADIQUAS (Associazione di volontariato di azione e difesa della qualità ambientale e della salute del territorio nuraxino). In data 21.4.2011, preceduta da un sopralluogo presso le aree d'intervento, nella sala polifunzionale del Comune di Carbonia ha avuto luogo la presentazione pubblica del progetto e dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA), a cui hanno assistito: funzionari dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente (Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali - SAVI e Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio) e della Provincia di Carbonia-Iglesias (Area dei servizi ambientali); rappresentanti della Carbosulcis S.p.A. e i redattori del progetto e dello SIA; rappresentanti dei Comuni di Carbonia, Gonnese e Portoscuso; rappresentanti dei lavoratori della Carbosulcis S.p.A. e dell'associazione ADIQUAS. Nell'ambito della presentazione si è svolto un ampio dibattito, i cui contenuti sono stati verbalizzati da parte dei funzionari regionali e saranno oggetto di valutazione in fase istruttoria. Successivamente alla presentazione pubblica, sono state trasmesse le seguenti note: in data 11.5.2011. (prot. D.G.A. n. 10997 del 17.5.2011), ulteriori osservazioni da parte dell'ADIQUAS; in data 12.5.2011 (prot. D.G.A. n. 10158 del 6.5.2011) il parere del Comune di Gonnese, non ostativo alla realizzazione dell'intervento, ma subordinato al recepimento di un



insieme di prescrizioni; in data 19.5.2011, l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.R.D.I.S.) ha trasmesso il parere di competenza, nel quale si sottolinea che, considerata la localizzazione dell'intervento, esso ricade in aree perimetrare nell'ambito del piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.) e, pertanto, non è previsto alcun provvedimento approvativo da parte della stessa Agenzia; in data 23.5.2011, la A.S.L. n. 7 di Carbonia ha trasmesso il parere di competenza, positivo senza prescrizioni.

Convocata con nota n. 10170 del 6.5.2011, in data 24.5.2011, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la prima conferenza istruttoria relativa al procedimento di VIA, valida anche quale conferenza decisoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di competenza dell'amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias. Alla conferenza hanno partecipato: funzionari del SAVI e della Provincia di Carbonia-Iglesias; rappresentanti della Società proponente, i progettisti e i redattori dello Studio di Impatto Ambientale (SIA); rappresentanti delle amministrazioni comunali di Gonnese e Portoscuso, del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, del Servizio attività estrattive e del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità. In sede di conferenza istruttoria: sono state illustrate le osservazioni emerse sia nel corso della presentazione pubblica dell'intervento che pervenute successivamente; il Servizio SAVI, la Provincia di Carbonia-Iglesias, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio e il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, pur non rilevando elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento, hanno richiesto un insieme di integrazioni; il Servizio attività estrattive, relativamente alla procedura di VIA, ha espresso parere positivo; il Comune di Portoscuso ha espresso parere favorevole, riservandosi di stabilire eventuali prescrizioni, in seguito all'esame delle integrazioni richieste dagli altri Enti; il Comune di Gonnese ha ribadito il contenuto del parere già trasmesso in precedenza, favorevole, ma condizionato al recepimento di un insieme di prescrizioni. In seguito allo svolgimento della prima conferenza istruttoria il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Iglesias, in data 25.5.2011 (prot. D.G.A. n. 12161 del 27.5.2011), ha trasmesso il relativo parere, comunicando che, non sussistendo nell'area d'intervento, vincoli di competenza diretta, l'esecuzione delle opere non necessita di atti dello stesso Servizio. Con nota n. SE 106.653.U/11 dell'8.6.2011, (prot. D.G.A. n. 13228 del 13.6.2011), la Carbosulcis S.p.A. ha richiesto al Servizio SAVI l'espressione del parere di competenza su una proposta di "variante non sostanziale per incremento di 25.000 tonnellate di rifiuti abbancabili in discarica RNP Carbosulcis", avanzata per far fronte ad una emergenza (necessità di poter garantire il conferimento dei rifiuti da parte di Enel S.p.A. presso la discarica da ampliare, ormai esaurita per le volumetrie già autorizzate), e valutata dallo stesso Servizio non assoggettabile alle procedure di competenza (nota n. 13815 del 21.6.2011). Tenuto conto degli esiti della prima conferenza istruttoria, con nota n. 13917 del 22.6.2011, il Servizio SAVI ha



inoltrato alla Società proponente una richiesta di chiarimenti/integrazioni, trasmessi il 30.6.2011 (prot. D.G.A. n. 14803 del 30.6.2011). In data 18.7.2011, con nota prot. 2011/0016732 (prot. D.G.A. n. 17333 del 27.7.2011), l'A.S.L. n. 7 di Carbonia, ha trasmesso il parere di competenza, positivo senza integrazioni, alla luce delle integrazioni predisposte e inviate dalla Società proponente; in data 20.7.2011, con nota prot. 42449 del 19.7.2011 (prot. D.G.A. n. 17685 del 2.8.2011), il Servizio tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias ha trasmesso il parere di competenza, non ostativo alla realizzazione dell'intervento, e nel quale si suggerisce alla Società proponente il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per mitigare l'impatto paesaggistico degli argini della discarica. Convocata con nota n. 15373 del 6.7.2011, in data 21.7.2011, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la seconda conferenza istruttoria relativa al procedimento di VIA, valida anche quale conferenza decisoria per il rilascio dell'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di competenza dell'amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias. Alla conferenza hanno partecipato: funzionari del Servizio SAVI e della Provincia di Carbonia-Iglesias; rappresentanti della Società proponente, i progettisti e i redattori dello studio di impatto ambientale (SIA); rappresentanti dell'amministrazione comunale di Portoscuso, del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, del Servizio attività estrattive e del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità. In sede di conferenza istruttoria: la Società proponente ha illustrato le integrazioni richieste a seguito della prima conferenza istruttoria; il Servizio SAVI ha chiesto alcuni chiarimenti sulle integrazioni prodotte, senza evidenziare elementi contrari all'ampliamento presentato dalla Società proponente, pari a 600.000 m<sup>3</sup>; la Provincia di Carbonia-Iglesias, ha chiesto alcuni chiarimenti sulle integrazioni prodotte, e pur condividendo la necessità di ampliare la discarica, ritiene più opportuno autorizzare solo il primo anello arginale, della capacità di 450.000 m<sup>3</sup>, anche per accelerare l'avvio del sistema di stoccaggio in sottosuolo; il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha espresso parere favorevole all'ampliamento di 600.000 m<sup>3</sup>, subordinato alla predisposizione e all'invio agli Enti competenti, da parte della Società proponente, di un dettagliato cronoprogramma delle attività di messa in esercizio del deposito in sottosuolo dei rifiuti conferiti da Enel S.p.A. che preveda, in particolare, oltre a una specifica relazione tecnica, l'inizio delle operazioni di stoccaggio nei vuoti minerari di coltivazione, entro il 31.12.2011; il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, pur non rilevando elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento, ha richiesto un insieme di chiarimenti sulle integrazioni prodotte; il Servizio attività estrattive, relativamente alla procedura di VIA, ha confermato il parere positivo già espresso nella prima conferenza istruttoria; il Comune di Portoscuso ha richiamato, per quanto compatibili col presente intervento, le prescrizioni già richieste e recepite nella Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008, e condivide il parere della Provincia di Carbonia-Iglesias di concedere l'autorizzazione all'ampliamento per il solo primo anello. In seguito



allo svolgimento della seconda conferenza istruttoria: con nota prot. n. 17073 del 26.7.2011, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha trasmesso il parere di competenza, già anticipato durante la seconda conferenza istruttoria; con nota prot. n. 6093 del 28.7.2011, il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, ha trasmesso il parere di competenza, già anticipato durante la seconda conferenza istruttoria; in data 2.8.2011, con nota prot. n. SE.134-812/U (prot. D.G.A. n. 17697 del 2.8.2011), la Società proponente ha trasmesso delle integrazioni volontarie, a seguito dei chiarimenti richiesti nel corso della seconda conferenza istruttoria.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio SAVI, tenuto conto di quanto emerso in sede di prima e seconda conferenza istruttoria, delle integrazioni trasmesse, delle osservazioni e dei pareri pervenuti, considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. l'ampliamento richiesto, da realizzarsi per sopraelevazione con la messa in opera di due argini sovrapposti, dovrà essere limitato a una volumetria complessiva di 600.000 m<sup>3</sup> di rifiuti, compresi i volumi già autorizzati come "modifica non sostanziale", e così distribuiti:
  - 1.1. I struttura arginale: 450.000 m<sup>3</sup>;
  - 1.2. Il struttura arginale: 150.000 m<sup>3</sup>;le capacità di stoccaggio sono da computare come volumetria utile, al netto del materiale occorrente per il ricoprimento superficiale finale delle aree;
2. i rifiuti conferibili presso l'"ampliamento" proposto dovranno rispettare i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, di cui al D.M. 27.9.2010 (M.A.T.T.M.), e dovranno corrispondere ai medesimi codici C.E.R. già autorizzati per l'impianto esaurito; con riferimento alla verifica di conformità, di cui all'art. 3 del D.M. 27.9.2010, tra le determinazioni analitiche dovrà essere incluso anche un esame radiometrico, al fine di accertare l'eventuale presenza di radon;
3. considerato che la Carbosulcis S.p.A. ha già provveduto alla stesura, alla presentazione e all'invio agli Enti interessati del progetto preliminare della nuova viabilità di collegamento tra il cantiere di Nuraxi Figus e la S.P. n. 82, secondo le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008, e tenuto conto che sia l'amministrazione di Gonnese che quella di



- Portoscuso, durante l'iter istruttorio dell'ampliamento della discarica, hanno ribadito la necessità di sistemare detta viabilità, l'amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias dovrà farsi carico direttamente ovvero supportare dette Amministrazioni nel reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione della nuova viabilità, garantendo in ogni caso, nelle more della realizzazione dell'intervento, la costante manutenzione dello svincolo sulla S.P. n. 2;
4. durante la realizzazione/esercizio dell'ampliamento della discarica, la Carbosulcis S.p.A. dovrà costantemente informare l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, la Provincia di Carbonia-Iglesias, l'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e i Comuni di Carbonia, Gonnese e Portoscuso, sull'iter amministrativo, presso il M.A.T.T.M., relativo alla caratterizzazione ed allo svincolo delle aree su cui insistono gli impianti di superficie funzionalmente connessi al deposito in sottosuolo;
  5. al fine di mitigare la produzione di polveri e di percolato, tutta la viabilità interna al cantiere di Nuraxi Figus utilizzata, anche solo come alternativa di tracciato, per l'esercizio dell'ampliamento della discarica, del deposito preliminare e degli impianti di superficie, funzionalmente connessi al deposito in sottosuolo, dovrà prevedere percorsi asfaltati, tecnicamente adeguati ai flussi veicolari attesi; in particolare le acque meteoriche drenate dalle superfici asfaltate dovranno essere convogliate verso dispositivi di accumulo/trattamento dimensionati secondo le indicazioni della direttiva regionale "Disciplina degli scarichi", approvata con Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;
  6. per il trasporto dei rifiuti, dai rispettivi siti di produzione al cantiere di Nuraxi Figus, dovranno essere utilizzati mezzi provvisti di dispositivo idraulico di chiusura superiore e con sponda posteriore a tenuta stagna;
  7. tutto il parco mezzi utilizzato nella fase di cantiere e di esercizio dell'ampliamento della discarica, del deposito preliminare e degli impianti di superficie, funzionalmente connessi al deposito in sottosuolo, dovrà essere revisionato con frequenza almeno annuale;
  8. con riferimento agli impatti acustici derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'intervento:
    - 8.1. i macchinari e le attrezzature impiegati dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
    - 8.2. la Società proponente dovrà trasmettere, all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e ai Comuni di Carbonia e Gonnese la documentazione relativa al



monitoraggio acustico, da effettuarsi nelle frazioni di Nuraxi Figus e Cortoghiana, ai sensi del punto 12 della Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008;

9. in relazione alle prescrizioni di cui ai punti 13-15 della Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008, considerato che la Carbosulcis S.p.A. ha già avviato dei contatti con l'Ente Foreste della Sardegna per la realizzazione di un progetto di riforestazione di alcune aree all'interno della concessione mineraria, che sostanzialmente recepisce dette prescrizioni, copia del progetto di riforestazione, con allegato il relativo cronoprogramma, dovrà essere trasmessa all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e ai Comuni di Portoscuso e Gonnese;
10. rispetto alla prescrizione di cui al punto 16) della Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008, la Società proponente, conclusa la gara d'appalto per la fornitura e l'installazione della stazione di monitoraggio, dovrà inviare la relativa documentazione tecnica (caratteristiche prestazionali e ubicazione della centralina) all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e al Comune di Gonnese;
11. in conformità ai contenuti della direttiva regionale "Disciplina degli scarichi", approvata con Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008, dovrà essere predisposta idonea documentazione (relazioni tecniche ed elaborati grafici in scala adeguata) che descriva il sistema di gestione delle acque meteoriche di tutte le aree connesse direttamente/indirettamente all'intervento di ampliamento della discarica; in particolare, oltre il sito di stoccaggio e gli impianti di superficie, funzionalmente connessi al deposito in sottosuolo, dovranno essere incluse nella descrizione, rispettivamente, la zona nord e la zona sud dell'insediamento produttivo e il parco carbonile;
12. in riferimento all'impianto per il trattamento del percolato, l'intero volume di acque trattato, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere riutilizzato per l'inumidimento dei rifiuti abbancati all'interno delle nuove aree di stoccaggio;
13. al fine di valutare la vulnerabilità delle acque sotterranee rispetto alle attività svolte in superficie, dovrà essere prodotta, su cartografia in scala adeguata e sulla base di tutti i dati piezometrici in possesso della Società proponente, anche acquisiti, da ultimo, in fase di predisposizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda, una ricostruzione di dettaglio della piezometria degli acquiferi soggiacenti l'intero sito produttivo; lo studio dovrà altresì contenere l'ubicazione dei punti d'acqua esistenti (pozzi, sorgenti) ed indicare gli usi in atto delle risorse idriche dell'area vasta; nelle more della predisposizione della documentazione sopra indicata, considerato che dall'esame delle integrazioni



- volontarie trasmesse, la posizione dei piezometri ubicati a sud della discarica (“valle idrogeologico”), sembrerebbe poco significativa per il monitoraggio della falda soggiacente l'impianto, la Società proponente dovrà realizzare almeno due nuovi piezometri, localizzati, in prima approssimazione, a opportuna distanza dal lato est e dal vertice sud est della discarica in ampliamento; i nuovi piezometri dovranno essere realizzati entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul sito ufficiale della Regione Sardegna e il loro posizionamento dovrà essere concertato con l'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso;
14. in relazione allo studio sul trasporto e ricaduta al suolo delle polveri, di cui alla nota n. 13917 del 22.6.2011 del Servizio SAVI, attualmente in fase di stesura da parte della Società proponente, detto studio dovrà essere trasmesso, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul sito ufficiale della Regione Sardegna, all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e ai Comuni di Carbonia, Portoscuso e Gonnese;
  15. come richiesto dal Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, durante la seconda conferenza istruttoria (parere formalizzato con successiva nota n. 17073 del 26.7.2011), la Società proponente, entro sessanta giorni dall'emissione del giudizio di compatibilità dovrà trasmettere all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e ai Comuni di Carbonia, Portoscuso e Gonnese, un dettagliato cronoprogramma della attività di messa in esercizio del deposito in sottosuolo dei rifiuti conferiti da Enel S.p.A. che preveda l'inizio delle operazioni di stoccaggio dei rifiuti, nei vuoti minerari di coltivazione, entro il 31.12.2011; detto cronoprogramma, dovrà essere corredato da una dettagliata relazione tecnico-descrittiva che illustri le modalità di messa a dimora dei rifiuti, le caratteristiche della miscela conferita in sottosuolo, e le quantità di rifiuti che verranno stoccati, rispettivamente, in discarica (D1) e in sotterraneo (D3), con cadenza mensile; la relazione dovrà inoltre contenere una descrizione di dettaglio delle operazioni manutentive sul sistema di pompaggio tra due conferimenti successivi, con particolare riferimento ai quantitativi d'acqua e all'impiego di eventuali prodotti per garantire la pulizia del sistema di adduzione-distribuzione;
  16. per i pannelli W3 e W7, di cui è prevista la coltivazione nei prossimi tre anni, dovranno essere fornite le dimensioni (larghezza, altezza e profondità), la data di inizio e fine coltivazione, la georeferenziazione del lotto; le informazioni dovranno essere trasmesse all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Carbonia-Iglesias, all'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso e ai Comuni di Carbonia, Portoscuso e Gonnese;





17. la Provincia di Carbonia-Iglesias dovrà valutare se sussistono, anche per l'intervento di ampliamento esaminato, le condizioni per costituire un'apposita commissione di verifica e controllo, composta almeno da due rappresentanti delle amministrazioni di Gonnese, Portoscuso e Carbonia, così come richiesto dai comuni di Portoscuso e Gonnese durante l'iter istruttorio del sistema integrato di cui alla Delib.G.R. n. 21/56 dell'8.4.2008;
18. il monitoraggio dell'impianto (discarica in ampliamento, impianti di superficie e in sottosuolo lotti di coltivazione in sotterraneo) e delle diverse matrici ambientali dovrà rispettare le indicazioni/prescrizioni contenute nel piano di controllo già predisposto dalla Società proponente, di concerto con l'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso (allegato 5 alle integrazioni trasmesse il 30.6.2011);
19. l'insieme dei controlli sulle diverse matrici ambientali, dovrà prevedere modalità di acquisizione e trasmissione dei dati informatizzate, da concordare con l'ARPAS, al fine del loro inserimento nel sistema informativo regionale ambientale (SIRA).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento in esame denominato "Ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B alla parte IV, lettera D1, del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i.), e richiesta di autorizzazione affinché possa essere utilizzata contestualmente anche come deposito preliminare (operazioni di cui all'allegato B, parte IV, lettera D15, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)", proposto dalla Carbosulcis S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia di Carbonia-Iglesias, i Comuni di Carbonia, Portoscuso e Gonnese, il Servizio attività estrattive, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Iglesias e l'ARPAS – Dipartimento di Portoscuso;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/43

DEL 10.8.2011

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà immediatamente alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci